

SERGIO LUGO

ALESSANDRO SCAGLIARINI

MARIO SIMONI

IL MISTERO

204



LA PRIMA  
ABARTH

L'ULTIMA  
CISITALIA



NUVOLARI LA VITTORIA FINALE

ANGELINI  
EDITORE

# NUVOLARI IN SICILIA

Milano n. 13

20 Marzo 4 Aprile 1955 — Pag. 5

**DOMENICA 2 APRILE, DALLA CONCA D'ORO ALL'ETNA**

## PUNTANO I 200 PILOTI DEL X GIRO DI SICILIA AL TRAGUARDO DELLA XXXIV TARGA FLORIO

**Successo senza precedenti di vetture e piloti - Italiani, inglesi, francesi e tedeschi impegnati nella grande corsa antesignana di tutte le manifestazioni**

Servizi - **BMW.**

Palermo, sabato 2 aprile. Sono alle 17 Ore di Sicilia per la XXXIV Targa Florio e la manifestazione che ha sede in corso dalle più belle e luminose piazze di Palermo, scintille di luce dal suo tempio di lavoro, per essere presto alle 18 e dal 2 aprile a Palermo, con il primo cronometro che si corre in Corso d'Armi, nella spettacolare avventura delle strade che girano attorno la Sicilia.



Il successo senza precedenti di vetture e piloti - Italiani, inglesi, francesi e tedeschi impegnati nella grande corsa antesignana di tutte le manifestazioni.

### Lotta aperta

Giuliani, le Ore e d'Alba. Hill, Hawley, Stalder, Fromm, Spink, Allard, Sano, Selwyn, Juppens, Vachon, Wulfsberg, Parada.

Palermo, sabato 2 aprile. Sono alle 17 Ore di Sicilia per la XXXIV Targa Florio e la manifestazione che ha sede in corso dalle più belle e luminose piazze di Palermo, scintille di luce dal suo tempio di lavoro, per essere presto alle 18 e dal 2 aprile a Palermo, con il primo cronometro che si corre in Corso d'Armi, nella spettacolare avventura delle strade che girano attorno la Sicilia.

Il successo senza precedenti di vetture e piloti - Italiani, inglesi, francesi e tedeschi impegnati nella grande corsa antesignana di tutte le manifestazioni.



Il successo senza precedenti di vetture e piloti - Italiani, inglesi, francesi e tedeschi impegnati nella grande corsa antesignana di tutte le manifestazioni.

## AUTOMOBILISMO Sul Montepellegrino successo della corsa in salita



Il vincitore  
LUIGI ROSSI



TIZIO NUVOLARI ALLA PARTENZA



RODOLFO BU' GORIANI e VITTORIO DELLA CATEGORIA 1500 SP. ARRONDA 4 NA DELLE VERGINESE CLUB DEL PERCORSO

Il settimanale Motor del 30 aprile 1950 dà grande spazio alle notizie sul Giro di Sicilia, al quale partecipa anche Nuvolari. Un quotidiano dell'11 aprile 1950 pubblica il servizio sulla corsa in salita Palermo-Montepellegrino, con la foto di Nuvolari, all'ultimo via della sua carriera. Ecco il disegno che pubblicizza le due gare.

54

# XXXIV TARGA FLORIO · 10° GIRO DI SICILIA VIII MONTEPELLEGRINO



PALERMO Primavera 1950

UNA CORSA INDIMENTICABILE

# NUVOLARI L'ULTIMA VITTORIA

**M**arzo 1950, gli operatori del cinegiornale "La Settimana Incom" entrano nello stabilimento Abarth di via Trecate per un servizio esclusivo: il ritorno in pista di un grande campione, Tazio Nuvolari. In poco più di un minuto scorrono veloci sullo schermo immagini che resteranno nella storia dell'automobilismo. Il campione mantovano, vincitore di mille sfide sulle piste di tutto il mondo, sta mettendo a punto la sua nuova auto da corsa, l'Abarth 204A, con la cura e l'attenzione di un giovane collaudatore appena assunto da un importante team: sistema l'imbottitura del sedile, regola i comandi e la pedaliera, verifica il motore e ogni

parte meccanica sotto lo sguardo attento del suo nuovo patron, Carlo Abarth, di Guido Scagliarini, Mario Maggio, del capomeccanico Michele Sambuelli e del segretario del Campione, Alfonso Greggio. Subito dopo Nuvolari si mette al volante della 204A per entusiasmare ancora una volta il pubblico: lungo il tracciato di prova ricavato sulle strade della periferia torinese prende confidenza con la vettura e si lancia nel lungo rettilineo fino a lasciare impresso sulla pellicola l'ultimo spettacolare testacoda della sua incredibile carriera. Questo filmato e le gare che lo attendono pochi giorni dopo in Sicilia sono in realtà un altro dei colpi di



*Abarth, Nuvolari, Scagliarini e Duberti assieme alla 204A di fronte all'ingresso dell'Abarth & C, in via Trecate, alla fine di marzo del 1950. Quel giorno Nuvolari effettuò il suo unico test prima della partenza della nutrita Squadra Carlo Abarth per il 10° Giro di Sicilia.*

## UNA CORSA INDIMENTICABILE



*Sopra e nelle immagini tratte da "La Settimana Incom" i preparativi e il test di Nuvolari per le gare siciliane. La pubblicità del cambio Abarth. La lettera di Carlo Abarth a Nuvolari.*



genio di Carlo Abarth, che pensa di unire il ritorno alle corse di Nuvolari alla campagna pubblicitaria per le marmitte, i cambi al volante e i collettori Abarth, che sarà incentrata proprio sulla figura di Nivola. Forse ancora nessuno dei presenti quel giorno a Torino lo immagina, ma quelli saranno proprio gli ultimi passaggi su un'auto da corsa della lunga carriera del campione mantovano, iniziata trent'anni prima con le moto e proseguita alla guida delle auto più prestigiose della storia, dall'Ansaldo alle Bugatti, Alfa Romeo, Maserati e Auto Union, fino a Cisitalia, Ferrari e ora l'Abarth.

Pochi giorni dopo, giovedì 30 marzo, Nuvolari vola a Palermo per prendere il via della decima

Lettere di corsa adottate  
1951  
cost 75 ff. ABast  
insalda  
pinto  
franchi  
Branchi  
Tallot  
Bingelli  
Hunt  
Castaldi



# NUVOLARI L'ULTIMA VITTORIA



edizione del Giro di Sicilia, la mitica Targa Florio, in programma il 2 aprile: si disputa sul circuito stradale di oltre 1000 km che porta i concorrenti fino a Messina sulle strade della parte meridionale dell'isola, per poi tornare a Palermo lungo la costa. È una corsa che l'ha visto protagonista in tante occasioni, ma questa volta non ha potuto provare il percorso: una vettura maneggevole e scattante come la 204A potrebbe però riservargli ancora una splendida sorpresa, nonostante i suoi 57 anni e la presenza di auto nettamente più potenti, come le Ferrari e Alfa Romeo, attese protagoniste della gara, accreditate di potenze superiori di oltre 50 cv rispetto agli 80 della 204.

ABARTH & C<sup>o</sup>

TORINO - VIA TRACATE N. 10  
TELEFONO - 70.824  
EI/vv

26.3.1950.

Egregio Signor  
Comm. TAZIO NUVOLARI  
Via Panama, 52  
R o m a

Egregio Commendatore,

Le portiamo con la presente i nostri sentiti ringraziamenti per le Sue gentili congratulazioni, che abbiamo gradito moltissimo.

Desideriamo esprimerLe ancora la viva gioia per il Suo soggiorno presso il nostro Stabilimento a Torino, particolarmente onorati di averLa potuta avere tanto a lungo presso di noi.

Le inviamo i nostri migliori auguri per le prossime competizioni in Sicilia, veramente felici che Ella inizi la stagione sportiva su una vettura della nostra Casa.

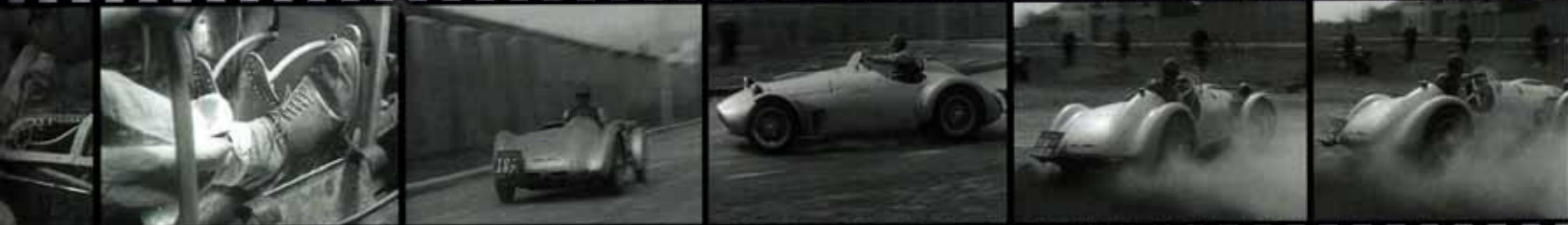
Malgrado la grande importanza che riveste per noi la Sua partecipazione, desidereremmo di tutto cuore che Ella avesse unicamente riguardo per la Sua preziosa salute, lasciando a parte ogni altra considerazione.

Conoscendo la Sua generosità d'animo, non vorremmo infatti facesse dei sacrifici che potessero provocare conseguenze alla Sua ottima salute, di cui tanto ci siamo rallegrati al vederLa.

È inutile descriverLe l'entusiasmo che anima i dirigenti e le maestranze della Casa, che L'accompagnano con i loro voti augurali e Le saranno tutti vicini durante l'attesa competizione.

Non dubitiamo che avremo spesso la gioia di rivederLa, e frattanto La preghiamo accogliere l'espressione della nostra devota amicizia, insieme ai migliori saluti.

*Roberto*





# TAZIO NUVOLARI

Roma Via Panama 92 Tel. 81.367



Convenzione Giro di Sicilia

Roma 9 Marzo 1950

Fra' i Sigg. Principe Raymond Lanza di Trabia, il Barone F. La Motta in proprio e per conto dell'Automobile Club di Palermo vengono quanto segue col Sig. Comm. Tazio Nuvolari per la sua partecipazione al Giro di Sicilia de 2 Aprile 1950.

Verra' corrisposto al Sig. Nuvolari un premio di partenza di L. 1.000.000. (Un milione) il quale verra' ridotto a L. 500.000. (Cinquecentomila soltanto nel caso di primo assoluto, nel Giro di Sicilia.

Tutte le spese di partecipazione saranno a carico del Sig. Nuvolari.

Il Sig. Nuvolari si riserva di partecipare al Giro di Sicilia nella macchina di suo gradimento e fara' conoscere all'Automobile Club di Palermo entro il 25 Marzo il tipo, di categoria sport, col quale prendera' la partenza.

Il Sig. Nuvolari si riserva la facolta' di rinunciare alla corsa del Giro di Sicilia, qual'ora dopo il primo giro di prova, che fara' sul percorso del Giro di Sicilia, senza alcun diritto di rimborso spese da parte dell'Automobile Club. C.S.A.S.

Nel caso che il Sig. Nuvolari non partecipasse al Giro di Sicilia, ma bensì alla corsa in salita del Monte Pellegrino l'Automobile Club di Palermo corrispondera' un premio di partenza di L. 500.000. Cinquecentomila cumulabile coi premi di classifica e del rimborso delle spese di soggiorno per se' e seguito che eventualmente dovesse sostenere dal giorno del suo arrivo a Palermo, mentre tale premio di partenza non le verra' corrisposto qual'ora partecipi al Giro di Sicilia, e le spese decorrono dal giorno dopo il giro e fino al secondo della corsa in salita.

Nella speranza che tutto possa avere buon esito di questi accordi i convenuti firmano *carname* in segno di accettazione e conferma di quanto sopra.

*Tazio Nuvolari*  
*Raymond Lanza di Trabia*



Fino a pochi giorni prima della partenza Nuvolari non sa chi sarà il suo copilota. Cerca un uomo piccolo e leggero come lui, che possa esaltare il rapporto peso/potenza della 204A: lo trova nel meccanico Mario Maggio, con cui parte nelle prime ore del 2 aprile per la sua ultima corsa in circuito con il numero di gara 358. Subito la sfortuna si abbatte sul campione mantovano, che per problemi all'impianto elettrico resta senza fari ed è costretto a "incollarsi" alla vettura che lo precede per riuscire a vedere nel buio della notte la strada che porta a Trapani, resa ancora più insidiosa dalla pioggia. Ma i guai non sono finiti: alle prime luci dell'alba si libera del concorrente troppo lento che lo precede e riparte alla conquista delle prime posizioni, fino a quando, poco dopo Castelvetro, è costretto al ritiro, ufficialmente per la rottura dello sterzo, come riporta il Giornale di Sicilia del 3 aprile 1950: "Nel tratto difficile Castelvetro-Menfi e precisamente nella curva del fiume Belice, per evitare una macchina che era ferma orizzontalmente al bivio, Nuvolari sterzava bruscamente senza però andare fuori strada e si fermava. Constatava così che nella frenata lo sterzo aveva subito delle avarie ed era costretto a ritirarsi. Questa decisione gli ha procurato un forte choc nervoso, motivo per cui è stato soccorso e trasportato a Castelvetro, all'Hotel Selinus, dove le immediate cure apprestategli lo hanno rimesso dopo qualche ora in perfette condizioni fisiche".

In realtà il ritiro era stato causato quasi sicuramente dai problemi di salute di Nuvolari, i cui polmoni erano da tempo gravemente malati, anche a causa della tubercolosi e dei gas di scarico scaturiti dalle venefiche miscele utilizzate sulle auto da corsa, come la potentissima ma temibilissima X3, messa a punto dal meccanico Cornelio Maffiodo, prima alla Cisitalia poi all'Abarth.



Sopra, il contratto fra Nuvolari e gli organizzatori del Giro di Sicilia per la partecipazione di Nivola alle gare siciliane. Al centro, la firma dell'accordo. Sotto, Nuvolari alla partenza della corsa assieme a Mario Maggio: si notano le orecchie del coniglio dipinto sul cofano.



Ma la sfortunata partecipazione di Nuvolari alla Targa Florio del 1950 viene ricordata anche per un altro episodio che in realtà non è mai stato del tutto chiarito: la presenza sul cofano della sua 204A del disegno di un coniglio stilizzato, tracciato con la vernice bianca. Com'era esattamente quel coniglio e perché fu scelto come portafortuna proprio in quell'occasione non siamo riusciti a scoprirlo con certezza: probabilmente la sua presenza è però legata alla battuta scherzosa pronunciata allora dai veri proprietari dell'Abarth, gli Scagliarini, che durante le giornate di caccia solitamente raccontavano agli amici: "Sai cos'è una lepre? È un coniglio preparato Abarth!".

Certo in quell'occasione il coniglio non portò fortuna alla 204A e a Nuvolari, ma si rifecce pochi giorni dopo, il 10 aprile 1950, lunedì di Pasqua, nella seconda gara della primavera automobilistica siciliana: l'ottava edizione della Palermo-Montepellegrino. È una corsa ben diversa, una gara in salita lunga poco più di 8 chilometri, dove l'abilità e l'esperienza di Nuvolari non vengono messe fuori gioco dalla fatica e dai problemi di salute. Nivola parte alle 11.46 in punto, e proprio questo è il numero di gara impresso sulla carrozzeria della sua 204A, assieme al "coniglio" portafortuna. È acclamato da due ali di folla: tutti fanno il tifo per lui, più ancora che per i campioni siciliani al volante delle più potenti Sport 2 litri, come i baroni La Motta e Bordonaro su Ferrari e Musmeci su Maserati, che concludono la gara alle spalle del vincitore Luciano Musso, al volante della Ferrari 166, che impiega 6'13"50 per completare gli 8,750 km del percorso, 8"20 meno di Nuvolari con la "piccola" 204, quinto assoluto, primo della classe Sport 1100, in 6'21"70, alla media di 82,526 km/h. È l'ultimo successo della sua straordinaria carriera, forse il meno prestigioso, ma certo uno dei più tenacemente voluti e sofferti. Ed ecco come



Tazio Nuvolari, fotografato a Castelvetrano, dopo l'incidente che lo ha costretto al ritiro (foto Sordani)

In alto a sinistra, il percorso del Giro di Sicilia del 1950. Sopra, un articolo sulla sfortunata gara di Nuvolari e un'immagine del Campione mantovano dopo il ritiro. Accanto, la pubblicità dei collettori Abarth, con le foto dei piloti e i successi conquistati dalle vetture dello Scorpione.

n copertina: Lo Spider 1100 cc. da competizione -ABARTH- 204 A., tratto efficacemente dal noto artista e igiturista olandese PIET OLYSLAGER.



viene ricordata la corsa di Nuvolari da uno spettatore d'eccezione, Vincenzo Florio, sul Giornale di Sicilia nell'agosto 1953, per celebrare la figura del Campione appena scomparso: "Nell'ultima gara alla quale lo vidi partecipare, ossia la salita al Monte Pellegrino, trovandomi in un tratto di strada poco prima della località "Romito" ebbi finalmente la possibilità di vederlo in piena azione mentre curvava, impegnato in alcuni tornanti del percorso tortuoso.

Debbo dire che, oltre a rimanere sbalordito per lo stile tutto proprio che lo caratterizzava, ebbi a notare che il ritmo del motore della sua vettura a ogni curva subiva dei rallentamenti appena percettibili ed il fatto che maggiormente ebbe a col-



Sopra, due immagini di Nuvolari prima della partenza della corsa in salita Palermo-Montepellegrino. Accanto, la celebre foto della partenza di Nivola per l'ultima gara, verso il successo finale della sua straordinaria carriera. Si intravede sul cofano il coniglio stilizzato dipinto con la vernice bianca.

pirmi fu che, in parecchie curve, il mozzo anteriore della sua vettura era a non più di un centimetro dal muro, al margine della strada.

In tutte le edizioni della Monte Pellegrino alle quali ho assistito, scegliendo come punto d'osservazione sempre la medesima località, nessun concorrente aveva saputo osare tanto con uguale maestria ed abilità".

Questa gara resterà negli annali delle corse automobilistiche come una grande e indimenticabile prestazione: per la 204 anzi è forse la vittoria più importante e significativa, nonostante le decine di successi ottenuti in tutto il mondo in corse ben più blasonate. La 204A contrassegnata dal numero di telaio 04 raggiunge così l'apice della sua carriera sportiva: altre gare e altre vittorie l'aspettano, in Europa e in Sudamerica, fino all'inesorabile declino e alla sua rinascita. Ma la sua storia la scoprirete nel capitolo dedicato a questo esemplare, la 204A con impresso il numero di telaio 04.



## PRIMATO DI MUSSO nella Monte Pellegrino

PALERMO, 11. — Sugli 8 km. della salita che da Palermo porta a Monte Pellegrino si è disputata la corsa organizzata dalla CSAS. Si è imposto il romano Musso che ha battuto il record della prova di mezzo secondo. Ecco le classifiche:

**CATEGORIA SPORT**  
 Classe 1100 cmc.: 1. Sergio su Fiat Giaur 6'46" km. 77,582; 2. Musso Luigi su Fiat Giannini in 6'49"2; 3. De Filippis Teresa su Urania, 6'51"5.  
 Classe 1100 cmc.: 1. Nuvolari su Abarth in 6'21"7, media km. 82,526; 2. Fantauzzo Aprilia, in 7' 45"9; 3. Lanza su Fiat Volpini in 6'32".  
 Classe oltre 1100 cmc.: 1. Musso Luciano su Ferrari in 6'13"5, km. 84,337; 2. Bordonaro su Ferrari in 6'14"9; 3. Musmeci su Maserati,

**CATEGORIA TURISMO**  
 Classe 750 cmc.: 1. Gangitano su Fiat 9' 10' e 6'10, km. 67,410; 2. Arrigo Fiat, in 9'35"; 3. Minnici su Fiat in 9'46"8.  
 Classe 1100 cmc.: 1. Sergio su Fiat in 8'24"5, km. 62,418; 2. Faraco Fiat in 8'27"6; 3. Di Leo Fiat in 8'35".  
 Classe oltre 1100 cmc.: 1. Damon- te su Aprilia in 7'42"4, km. 69,151; 2. Fantauzzo Aprilia in 7' 45"; 3. Giacobbe su Aprilia in 8'26"8.

**CLASSIFICA GENERALE**  
 1. Musso; 2. Bordonaro; 3. Musmeci; 4. La Motta; 5. Nuvolari; 6. Cammarata; 7. Lanza; 8. Cantini; 9. Musso Luigi; 10. De Filippis.

il 9 Aprile 1950  
 nell'VIII edizione  
 della corsa in salita al Monte Pellegrino,  
 a conclusione della sua travolgente carriera sportiva  
 da 70 anni, il via  
**TAZIO NUVOLARI**  
 "mantovano volante" (1882-1953)  
 il Veteran Car Club Panormus pose a ricordo  
 di un grande campione automobilistico  
 quale simbolo ed esempio  
 di audacia, di forza, di leale agonismo.  
 Palermo 28 Aprile 1996

Il fumetto, tratto dal libro "Tazio Nuvolari compagno del vento", celebra l'ultima vittoria di Nivola.

Accanto, la classifica della gara e la targa in marmo che ricorda quel successo, ma con un errore nella data: il 9 aprile anziché il 10. La 204A con il coniglio stilizzato, disegnato come l'originale, ma al computer, dal designer Lorenzo Preti.